

Intervento introduttivo 6.9.2016

Silvia Caravita

- Due parole su “*il metodo scientifico*”: come cambiano secondo i fatti indagati domande, metodi sperimentali ma anche criteri di valutazione dei risultati e la formulazione di modelli teorici. Esempi dalla ricerca in fisiologia vegetale, in ecologia.
- Le funzioni de “l’uscita sul campo” nella didattica e nei processi di apprendimento
- Imparare modi “esperti” di guardare al mondo vegetale (farsi domande utili, azzardare risposte potenzialmente realistiche, cercare nella direzione giusta, ...) coerenti con le caratteristiche dei modi di vivere e di evolvere delle piante, distinte da quelle degli animali.
 - Le piante si nutrono di aria in presenza di luce
 - La luce è il principale informatore e regolatore dello sviluppo
 - L’organismo vegetale è composto due parti che vivono in due ambienti completamente diversi
 - Le piante sono costruite prevalentemente con carboidrati
 - Non si muovono (apparentemente)
 - Hanno una forte dipendenza dalla realtà inorganica e dalle leggi che la governano
 - Mancano di una “centrale” di coordinamento delle funzioni dell’organismo
 - Le loro reazioni sono relativamente lente
- Imparare modi “esperti” di guardare all’ambiente (che non è un luogo e che è anche un paesaggio) con l’intento di sviluppare il desiderio di rispettarlo avendo consapevolezza delle sue complicate e continue dinamiche